

LEGACOOP

Informazioni

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Bilancio UE, Gamberini (Legacoop): “Pieno sostegno alla mobilitazione di Copa-Cogeca per difendere la PAC, no al fondo unico, no ai tagli, no alla rinazionalizzazione”

21 Ottobre 2025

Roma, 21 ottobre 2025 – Legacoop esprime il proprio pieno sostegno alla mobilitazione promossa a Strasburgo da Copa e Cogeca, che rappresentano agricoltori e cooperative di tutta Europa, per **difendere la Politica agricola comune** da una riforma che rischia di ridurre le risorse, indebolire la coesione tra Stati membri e rinazionalizzare le politiche agricole.

“Difendere la PAC – ha dichiarato **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop Nazionale – significa difendere la prima politica comune dell’Unione europea. **Appoggiamo convintamente i parlamentari europei**, di diversi schieramenti politici, che si stanno opponendo al progetto di fondo unico, al **taglio di 87 miliardi** di euro al bilancio agricolo e alla perdita di una visione davvero europea per il settore. È una battaglia che riguarda il futuro dell’agricoltura e la tenuta stessa del progetto comunitario”.

Il presidente di Legacoop ha sottolineato che l’agricoltura non può essere trattata come una voce secondaria dei bilanci europei: **“Servono risorse certe, stabili e dedicate** – ha affermato Gamberini – per sostenere il reddito degli agricoltori, l’innovazione e la sostenibilità. **La PAC deve restare uno strumento comune**, capace di garantire pari opportunità e di promuovere la sicurezza alimentare e lo sviluppo dei territori rurali”. “Il futuro dell’agricoltura europea – ha aggiunto – deve fondarsi su filiera, cooperazione e aggregazione, valorizzando il ruolo delle cooperative agricole come motori di competitività, inclusione e presidio dei territori”.

“Difendere la PAC – ha concluso il presidente di Legacoop – significa **difendere la sovranità alimentare europea, la dignità del lavoro agricolo e il diritto dei cittadini europei a un cibo sicuro, sostenibile e di qualità**”.

EDITORIALE – 27 OTTOBRE 2025

24 Ottobre 2025

Un bilancio per l'Europa, non contro la sua agricoltura

di **Cristian Maretti**, presidente Legacoop Agroalimentare

La Politica agricola comune (PAC) è nata prima ancora dell'euro e del mercato unico: è stata il primo vero pilastro dell'Unione Europea, costruito per garantire cibo ai cittadini, reddito agli agricoltori e coesione ai territori. Oggi, quella stessa politica rischia di essere svuotata dalle scelte sul nuovo Quadro finanziario pluriennale (QFP), cioè il bilancio europeo 2028-2034.

Siamo arrivati a questa fase con una certa fiducia. Dopo le tensioni e le proteste dei trattori degli anni scorsi e la presentazione della "Vision for agriculture and food" (la strategia a lungo termine presentata dalla Commissione europea per definire il futuro del sistema agroalimentare dell'Unione), avevamo colto segnali di ascolto e di rinnovata attenzione verso il mondo agricolo. La Commissione riconosceva esplicitamente il ruolo strategico della cooperazione come strumento di aggregazione, innovazione e garanzia di reddito: sembrava l'inizio di un nuovo percorso.

E invece oggi ci ritroviamo delusi di fronte a una proposta di QFP che smentisce nei fatti quelle intenzioni e tradisce quello spirito di dialogo. La proposta, presentata come una semplificazione, prevede di unificare i fondi agricoli in un unico contenitore, riducendo di fatto le risorse di oltre 80 miliardi di euro rispetto al periodo attuale. Dietro la parola "razionalizzazione" si nascondono due rischi enormi: la rinazionalizzazione della PAC e una competizione interna tra Paesi.

Se ogni Stato dovesse contare solo sulle proprie risorse, a pagarne il prezzo sarebbero i sistemi produttivi più frammentati e cooperativi, come quello italiano, dove l'agricoltura è fatta di imprese familiari, cooperative, filiere diffuse e territori fragili ma ricchissimi di valore.

Il bilancio non è una questione contabile: è una scelta politica. Tagliare i fondi alla PAC significa infatti ridurre la capacità dell'Europa di garantire sicurezza alimentare, sostenibilità ambientale e coesione sociale. Significa indebolire quella politica che, più di ogni altra, ha tenuto insieme l'Unione e ha reso possibile un'agricoltura che produce qualità, tutela la biodiversità e mantiene vive le aree rurali.

Le sfide che abbiamo davanti richiedono tutt'altro approccio. Servono investimenti, innovazione, formazione e ricerca, non riduzioni di bilancio, per combattere la crisi climatica, la scarsità d'acqua, l'aumento dei costi energetici e i mercati globali instabili.

È necessaria una politica agricola che aiuti le imprese a fare la transizione ecologica senza abbandonarle alla solitudine del mercato. Ed è in questa direzione che il mondo cooperativo opera ogni giorno costruendo filiere solide, condividendo valore, promuovendo modelli inclusivi e partecipati di impresa. Difendere la PAC significa combattere per un'idea di Europa che non lasci soli i suoi agricoltori e che riconosca il valore strategico del cibo, del suolo, dell'acqua e delle persone che li custodiscono.

Per questo Legacoop Agroalimentare sostiene con convinzione la posizione di Copa-Cogeca (associazione di rappresentanza delle cooperative agroalimentari europee) e dei tanti parlamentari

europei che si stanno opponendo a un bilancio ingiusto e miope. L'Europa agricola non può tornare indietro, c'è bisogno di più Europa: capace di investire, proteggere e guardare lontano. Un'Europa che non taglia, ma semina futuro.

LE NOSTRE COOPERATIVE – 27 OTTOBRE 2025

24 Ottobre 2025

Unire per innovare: la forza cooperativa di Pianagri

Nata dall'unione di 11 cooperative agricole, [Pianagri](#) è un'**Organizzazione di produttori ortofrutticoli (O.P.)** con sede a Taurianova (RC), in Calabria, con l'obiettivo di raccogliere e commercializzare le produzioni delle aziende socie, permettendo loro di raggiungere mercati più ampi. La cooperativa investe in ricerca, formazione, innovazione tecnologica e tutela ambientale, migliorando la competitività e la sostenibilità delle realtà che vi aderiscono e garantendo una vasta e diversificata capacità produttiva su un'ampia area geografica che include principalmente **Calabria e Sicilia**.

La componente principale della produzione di Pianagri è rappresentata dagli **agrumi** (arance, clementine, mandarini, limoni e pompelmi), a cui si aggiunge la coltivazioni di altri prodotti, tra i quali i **kiwi**. Si occupa inoltre dei cicli di lavorazione di prodotti freschi, succhi concentrati e bucce. Grazie ai suoi legami con grandi aziende di distribuzione estere, Pianagri oggi ha una consolidata rete di **mercato internazionale** negli Stati Uniti, ma anche in Germania, Polonia e Olanda, oltre che in tutto il territorio nazionale.

Pianagri organizza la rassegna annuale **Villaggio Sud Agrifest**, la cui quarta edizione si è svolta dal 30 maggio al 1° giugno 2025, in località Vatoni, a Taurianova. La rassegna ha l'obiettivo di **promuovere e valorizzare il patrimonio del territorio e le identità locali**, creando sinergie tra il settore agricolo e agroalimentare e quello della sostenibilità ambientale, dell'innovazione tecnologica, del lavoro etico e giovanile e del turismo.

L'operato di Pianagri è un esempio virtuoso di come la cooperazione possa trasformare la frammentazione tipica del settore agricolo del Mezzogiorno in una **forza economica coesa** e orientata al futuro.

Pianagri non è solo un aggregatore commerciale, ma un vero e proprio **motore di sviluppo locale**. La sua crescita e il consolidamento sul mercato contribuiscono infatti a **contrastare l'abbandono delle terre** e il conseguente degrado idrogeologico, consentendo all'attività agricola di restare un presidio per il territorio.

In un'epoca in cui la filiera corta e l'origine certificata sono sempre più richieste, Pianagri rappresenta un **punto di riferimento** per il Sud Italia, dimostrando che il modello cooperativo è la via maestra per eccellere e competere su scala nazionale e internazionale.

DALLE ISTITUZIONI – 27 OTTOBRE 2025

24 Ottobre 2025

Parlamento

È stato trasmesso al Senato dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani il **disegno di legge di bilancio per il 2026**, che sarà a breve assegnato alla **commissione Bilancio** per l'avvio dell'esame referente in prima lettura. La trasmissione è stata autorizzata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dopo la bollinatura da parte della Ragioneria dello Stato. Il testo dispone **interventi per circa 18 miliardi medi all'anno dal 2026 al 2028**. Tra le misure previste: **la riduzione della seconda aliquota Irpef che dall'attuale 35% passerà al 33%** con uno stanziamento nel triennio pari a circa 9 miliardi di euro, 2 miliardi di euro per gli adeguamenti salariali, la proroga per il 2026 dei **bonus edilizi e lo stop alla plastic e sugar tax** fino al 31 dicembre 2026. Quanto alle misure per le imprese, **4 miliardi saranno destinati alle agevolazioni per gli investimenti in beni materiali**, viene rifinanziata la **Nuova Sabatini che agevola l'accesso al credito** per gli acquisti delle aziende. Si aggiungono 2,4 miliardi di euro per il 2026 e 2,65 miliardi per il biennio successivo ai finanziamenti per il Servizio sanitario nazionale già previsti l'anno scorso dalla legge di bilancio.

Il disegno di legge del governo con delega per la **riforma delle amministrazioni straordinarie e della vigilanza sugli enti cooperativi e mutualistici** è stato assegnato mercoledì scorso alla commissione Attività produttive della Camera per l'esame referente in prima lettura. L'articolo 4 demanda all'esecutivo l'emanazione di uno o più decreti legislativi attuativi per la **riforma delle disposizioni in materia di vigilanza sugli enti cooperativi** e mutualistici che dovrà, tra le altre cose, circoscrivere e definire compiutamente il perimetro delle attività che rientrano nella vigilanza del ministero delle Imprese sulle **associazioni nazionali di rappresentanza**, assistenza e tutela del movimento cooperativo.

L'Aula del Senato ha approvato mercoledì scorso il **disegno di legge annuale del governo sulle PMI**: il testo passa alla Camera. L'articolo 3-bis, introdotto a palazzo Madama, dà la possibilità ai **consorzi stabili** di qualificarsi per le procedure di gara alle stesse condizioni dei consorzi di cooperative e dei consorzi tra imprese artigiane; l'articolo 11-bis, sempre novità di palazzo Madama, contiene una delega al governo per la **riforma dell'artigianato**.

In audizione in commissione di inchiesta sul sistema bancario, finanziario e assicurativo, **Roberto Rustichelli**, presidente **dell'Antitrust**, ha sottolineato il ruolo dell'Autorità nelle recenti dinamiche del settore. Ha citato "la **costituzione dei gruppi bancari cooperativi**", sulla quale la valutazione dell'Agcm è stata positiva per il "rafforzamento patrimoniale e il miglioramento degli assetti di governance" ottenuti attraverso la riforma del sistema (introdotta dal decreto legge n. 18/2016 con disposizioni per il finanziamento di attività economiche e imprese, ndr), come pure dalla peculiarità dei soggetti coinvolti e dal contesto in cui essi operavano".

Governo

Martedì, durante gli **Stati generali della salute e sicurezza sul lavoro**, la **ministra del Lavoro Marina Elvira Calderone** ha detto: nei prossimi mesi il nostro lavoro proseguirà con nuove misure da inserire nel **decreto su cui stiamo lavorando in stretta collaborazione con le parti sociali**. Il ministero ha avviato un piano integrato in materia di sicurezza sul lavoro, volto a rafforzare la

vigilanza, intensificare i controlli nei settori più esposti e potenziare la formazione professionale.

Mercoledì scorso, in Senato, la **presidente del Consiglio Giorgia Meloni** ha riferito in Aula in vista del Consiglio europeo di giovedì e venerdì. “Non può esistere la sola **elettrificazione** per il trasporto pesante e le industrie dell’acciaio, vetro e cemento. L’Italia non sostiene l’attuale revisione della legge climatica dell’UE se non è fondata su di un cambio di approccio che deve sostanziarsi nell’utilizzo di rinnovabili per lo sviluppo, ma che siano integrate in un contesto tecnologico caratterizzato da meccanismi abilitanti che mitigino le perdite delle imprese nel percorso di transizione”. Quanto alle **politiche abitative**, la premier ha assicurato che l’Italia “accoglie con favore la revisione di medio termine della politica di coesione, **in cui la politica abitativa, centrale per il governo, deve essere indicata come una delle 5 nuove priorità finanziabili**”. Il ministero delle Infrastrutture, ha fatto sapere la premier, “sta lavorando a un importante **Piano Casa a prezzi calmierati** per le giovani coppie, per aiutarle a compiere quel primo passo fondamentale anche per la costruzione di una famiglia”. “La questione della casa è per noi un tema fondamentale, che tocca direttamente l’equità sociale, intersecando molti settori”, ha poi aggiunto, ricordando infine che la Commissione UE è al lavoro per presentare **a dicembre un Piano d’azione per l’edilizia abitativa accessibile**.

AGENDA SETTIMANALE: 27 OTTOBRE – 2 NOVEMBRE 2025

24 Ottobre 2025

 Settimana Cooperativa | 27 ottobre – 2 novembre 2025

Torna il nostro appuntamento fisso con le notizie, gli eventi e le opportunità che contano per la cooperazione!

Una settimana ricca di incontri dedicati a salute, innovazione, comunità e lavoro sostenibile.

➔  Scorri per non perderti nulla!   

♦ AGENDA & OPPORTUNITÀ

◇ Forum regionale per lo sviluppo sostenibile – Regione Lombardia

Giovedì 30 ottobre a Milano si terrà l'evento conclusivo del Forum promosso da Regione Lombardia.

Tra gli interventi, quello di Attilio Dadda, Presidente Legacoop Lombardia, che parlerà di “Città intelligenti e qualità della vita”.

👉 Scopri di più

<https://www.legacooplombardia.it/6-forum-regionale/>

💡 Indagine finanziaria per le cooperative venete

Sei una cooperativa del Veneto? Compila l'indagine di Legacoop Veneto per ottenere una consulenza personalizzata e individuare strategie di sviluppo e investimento.

👉 Partecipa qui

<https://shorturl.at/OYMbA>

ECONOMIA & POLITICA

👉 Manildo incontra le cooperative associate di Legacoop Veneto

Un momento di confronto e ascolto con le imprese cooperative del territorio per rafforzare la rete e costruire insieme nuove prospettive di crescita.

👉 Leggi l'articolo completo

<https://legacoop.veneto.it/manildo-incontra-le-cooperative-associate-di-legacoop-veneto/>

LAVORO & SOSTENIBILITÀ

🔗 ALTRACITTÀ | Dal carcere al territorio: la leva umana della cooperazione

Una storia di reinserimento e impatto sociale raccontata da Legacoop Veneto: la cooperativa Altracittà trasforma la fragilità in valore, creando lavoro e legami tra dentro e fuori il carcere.

👉 Scopri la storia

https://legacoop.veneto.it/storie_di_impresa/altracitta-dal-carcere-al-territorio-la-leva-umana-della-cooperazione/

◇ DALLE NOSTRE COOPERATIVE

 “FUTURO FRAGILE, FUTURO POSSIBILE” – Seminario Koinè

Il 28 ottobre a Novate Milanese, la cooperativa sociale Koinè organizza un incontro dedicato a educatori, operatori sociali e insegnanti per riflettere su come “abitare il futuro con consapevolezza, speranza e pratiche generative”.

👉 Locandina e dettagli

<https://koinè.b-cdn.net/wp-assets/webp-express/webp-images/uploads/2025/10/locandina-28-ottobre-2025-717x1024.png.webp>

 FESAV – Festival della Scienza dell'Alto Vicentino

Quando la cooperazione incontra la scienza: il festival esplora i temi della conoscenza, della sostenibilità e dell'innovazione come motori di comunità.

👉 Scopri di più su LinkedIn

<https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7384911659166945280>

📱 Ogni lunedì, #LaSettimanaCooperativa ti racconta il meglio dalla rete Legacoop.

Eventi, strumenti e buone pratiche per chi fa cooperazione, ogni giorno 💪 ✨

Seguici per restare sempre aggiornate!

Premio Archivio Disarmo Colombe d'Oro per la Pace 2025

20 Ottobre 2025

Roma, 20 ottobre 2025 – Presso la Sala della Protomoteca del Campidoglio, sono stati conferiti i premi ai vincitori della **41a edizione del Premio Colombe d'oro per la Pace**, l'evento organizzato da Archivio Disarmo con il **sostegno delle Cooperative aderenti a Legacoop**.

Le Colombe d'oro di quest'anno sono andate a **tre giovani palestinesi** protagonisti di un contributo significativo al **diritto all'informazione**: un diritto calpestato nel corso della **guerra di Gaza**, dove decine e decine di operatori dell'informazione hanno trovato la morte e dove l'accesso al campo di battaglia è stato sistematicamente impedito ai **reporter internazionali**. Nonostante il contesto drammatico, un gruppo di giovani giornalisti, formati direttamente sul campo e dotati **unicamente di cellulari e pc**, ha dato vita a un'attività che, a partire dalla condivisione di **post sui social**, è presto cresciuta fino a diventare un centro di produzione di **corrispondenze eccellenti**, in grado di raggiungere lettori e spettatori in tutto il mondo.

Il riconoscimento è stato quindi consegnato a **Aya Ashour**, giovane giornalista e attivista palestinese originaria di Gaza, nota al pubblico italiano per le sue corrispondenze su Il Fatto Quotidiano; **Fatena Mohanna**, giovane fotoreporter che vive e lavora nella Striscia di Gaza, e **Alhassan Selmi** giornalista, fotoreporter e videomaker palestinese. Mentre Aya è in Italia e frequenta l'Università per stranieri di Siena, Fatena e Alhassan non sono stati ad oggi autorizzati a lasciare Gaza.

Fabrizio Battistelli, presidente di Archivio Disarmo, ha sottolineato: "Faremo di tutto perché Fatena e Alhassan possano venire a Roma. Allo stesso tempo siamo qui anche per ribadire il nostro impegno affinché l'Italia renda attuabile, nell'ambito del riconoscimento dei diritti politici del popolo Palestinese (a cominciare da quello di disporre di un proprio Stato sovrano), anche il pieno diritto a un'informazione libera e indipendente. Giovani giornalisti come Fatena e Alhassan troveranno a Roma un'occasione di scambio nella quale potranno dare e ricevere molto. Sempre nel segno della soluzione nonviolenta dei conflitti e della pace".

L'assessora ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture **Ornella Segnalini**, in rappresentanza del Sindaco Roberto Gualtieri, ha dichiarato: "La città di Roma, dove opera dal 1982 l'Archivio Disarmo con la sua preziosa attività di ricerca e di documentazione, è onorata di accogliere i premiati come un autentico messaggio di pace".

Simone Gamberini, presidente di Legacoop Nazionale, ha sottolineato che l'associazione "sostiene con convinzione il premio Archivio Disarmo – Colombe d'Oro per la Pace fin dalla sua prima edizione, riconoscendovi un'espressione dei valori cooperativi: la pace, la solidarietà, la giustizia sociale, il dialogo tra i popoli, la difesa dei diritti umani". Ciò vale soprattutto per le situazioni più critiche come Israele e Palestina. "Nel 2007 – ha ricordato Gamberini – la Giuria attribuì un premio speciale a due cooperatori, Yehudah Paz, israeliano, e Hazem Hussein Kawasmi, palestinese: una testimonianza di come il dialogo tra le comunità, anche le più divise, è possibile, e che **la cooperazione può contribuire a costruire ponti di sviluppo condiviso**".

Tomaso Montanari, Rettore dell'università per Stranieri di Siena, che ha accolto Aya Ashour, ha affermato: "Se, come è noto, la prima vittima della guerra è la verità, ancor più questo accade durante un genocidio, quando chi lo perpetra cerca in ogni modo di negarlo. Se è vero che le

telecamere di centinaia di migliaia di telefoni cellulari mostrano al mondo ciò che succede a Gaza, è però anche vero che il lavoro dei giornalisti continua a fare la differenza nel racconto critico di ciò che davvero sta accadendo, cioè nella sua lettura complessiva e profonda. Per questo il Premio Colombe d'oro oggi gioca un ruolo così importante”.

Aya Ashour ha dichiarato: “La mia è una testimonianza tra quelle di due milioni di persone, di cui ho cercato di essere la voce. Dedico questo premio al mio popolo, che continua a soffrire e a lottare. Ora dobbiamo alzare ancora di più le nostre voci per un vero cambiamento e per chiedere che i responsabili del genocidio siano chiamati a rispondere delle loro azioni. Questa è la nostra responsabilità collettiva”.

Da Gaza City, **Fatena Mohanna** ha affermato: “Sono veramente onorata di ricevere il Premio Colombe d'oro per la pace. Per me la Colomba d'oro non è solo un riconoscimento del mio lavoro, è un segno che le nostre voci da Gaza riescono ad andare oltre questi confini. È un sollievo pensare che anche nei momenti più bui, le persone continuano a credere nella pace, nella giustizia e nell'umanità”

Alhassan Selmi, anche lui da Gaza, ha dichiarato: “Dopo due anni di sofferenze in questa situazione così difficile e pericolosa, siamo fortunati perché siamo sopravvissuti. Ma allo stesso tempo, la Striscia di Gaza è completamente distrutta. Qui a Gaza vivono 2 milioni di persone, e per almeno 1 milione di loro la sofferenza non è ancora finita perché non possono tornare nelle loro case e nelle loro città. In questi due anni abbiamo perso tutto: abbiamo perso più di duecentocinquanta giornalisti nella Striscia di Gaza”.

Ha concluso Selmi: “Vi ringrazio moltissimo perché siete stati la voce della pace e la voce di chi non ha voce. Dedico questo premio ai miei colleghi giornalisti. A quelli che sono vivi e a quelli che sono morti”

La Colomba dedicata alla personalità internazionale è stata assegnata al **Comitato Internazionale della Croce Rossa**, la storica organizzazione umanitaria che, con imparzialità e indipendenza da oltre 160 anni opera per la protezione delle vittime dei conflitti armati e per la promozione del Diritto Internazionale umanitario. Presente in oltre 90 aree di crisi con più di 18.500 unità di personale attive sul campo, la Croce Rossa ha missioni in Africa, America Latina (Colombia, Haiti, Messico, Venezuela), oltre che in Europa (Armenia, Bosnia, Kosovo, Moldavia, Russia e Ucraina) e in Medio Oriente.

Presidente della Croce Rossa Internazionale è **Mirjana Spoljaric**, la prima donna a ricoprire questo incarico. Ritirando la Colomba d'oro per la pace ha affermato: “Il rispetto del diritto internazionale umanitario è la chiave per rimuovere gli ostacoli alla pace e gettare le basi per la riconciliazione. Quando le città vengono distrutte e gli ospedali bombardati, si spezzano le fondamenta della società e si gettano i semi di nuove violenze. Le regole della guerra rappresentano uno degli strumenti più potenti nella lotta per la vita, la sicurezza, la dignità e, in definitiva, la pace. Come Presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa, vedo il peggio dell'umanità, ma anche il meglio”. La presidente ha concluso: “Desidero anche ringraziare Archivio Disarmo per il suo lavoro per informare il dibattito pubblico su pace e disarmo. È per me un onore e un privilegio essere tra i destinatari che sono stati riconosciuti con la Colomba d'oro per la pace”.

[Premio Archivio Disarmo – Colombe d'Oro per la Pace: intervento di saluto di Simone Gamberini](#) [Download](#)

Foncoop stanZIA 3 milioni di euro per un nuovo modello di formazione

24 Ottobre 2025

Roma, 24 ottobre 2025 – Foncoop **cambia le regole** e introduce un **nuovo modello** per finanziare la formazione nelle PMI e nelle microimprese e per sostenere **l'aggiornamento delle competenze nelle cooperative** e nelle altre realtà dell'economia sociale.

L'“**Avviso 66 corsi a catalogo**” rende **prenotabili in anticipo le risorse**, mette a disposizione una vetrina di **percorsi formativi di qualità** già disponibili e pronti all'uso e riconosce **bonus per coinvolgere nuove imprese**. Un impianto pensato per superare la frammentazione degli interventi, accorciare i tempi di accesso e trasformare la formazione in un'opportunità davvero esigibile anche da chi oggi fatica a permettersela.

Con un finanziamento di **3 milioni di euro**, prevede due linee di finanziamento: **Linea 1** – piani aziendali per singole imprese aderenti; **Linea 2** – piani pluri aziendali promossi da enti di formazione per più PMI e microimprese (massimo € 25mila euro per progetto).

L'Avviso introduce un nuovo modello che:

- **fa emergere i fabbisogni** comuni alle imprese e li aggrega, superando la frammentazione;
- **soddisfa la domanda** grazie all'offerta qualificata e immediatamente fruibile del Catalogo Foncoop riducendo tempi e costo d'accesso alla formazione;
- **garantisce continuità** all'aggiornamento delle competenze non precludendo la partecipazione alle future iniziative Foncoop.

Il bando si rivolge direttamente alle **imprese**, che possono scegliere autonomamente il corso più utile tra quelli inseriti nel catalogo dell'offerta formativa, ma anche a **enti e agenzie formative**, veri e propri partner strategici di Foncoop, che possono: **prenotare risorse** per realizzare **progetti di aggregazione** della domanda centrati sulle reali necessità di qualificazione, aggiornamento professionale e accrescimento delle competenze di imprese e lavoratori; **promuovere l'offerta a Catalogo** già disponibile o, se manca il corso più utile, progettare e accreditarlo rapidamente; **attivare piani condivisi** anche per le imprese che si avvicinano a Foncoop per la prima volta, grazie ai **bonus di ingresso**.

La **certezza delle risorse** da un lato e la disponibilità di un'**offerta pronta e qualificata di corsi** dall'altro rendono concrete le opportunità formative anche per chi, finora, non riusciva ad accedervi. La formazione riesce così ad arrivare dove, per quanto necessaria, è difficile che arrivi.

“Con l'Avviso 66 – dichiara **Stefania Serafini**, consigliera Foncoop per parte Legacoop – mettiamo a disposizione uno strumento che amplia i margini di manovra della formazione e dei suoi protagonisti: imprese ed enti. È un Avviso che cambia le regole del gioco, perché dà nuovi stimoli a partecipare e un ruolo più attivo a chi costruisce la formazione: le imprese che esprimono i fabbisogni e gli enti che li trasformano in percorsi concreti. Incentivando inoltre la partecipazione delle neoaderenti, offre a molte cooperative la possibilità di entrare subito nel sistema Foncoop e avviare un percorso di crescita continuativa, con la certezza di poter partecipare anche e agli Avvisi del 2026 per consolidare lo sviluppo delle competenze nel tempo.

Il Catalogo dell'Offerta Formativa, con la sua ampia gamma di percorsi — dalle competenze tecnico-professionali a quelle cooperative e strategiche, e trasversali — è la chiave per rispondere in modo tempestivo e mirato ai fabbisogni reali delle imprese e delle persone.”

Legacoopsociali Umbria, presidente Bernardoni: in Umbria spesa sociale tra le più basse d'Italia, serve un piano per colmare il divario

24 Ottobre 2025

Perugia, 24 ottobre 2025 – Nel 2022 la **spesa sociale media pro-capite in Italia è stata di 154 euro all'anno**, ma in Umbria si ferma a 117 euro, una delle più basse del Paese. È quanto evidenziato da **Andrea Bernardoni**, presidente di **Legacoopsociali Umbria**, in un'analisi basata sui più recenti dati Istat relativi alla spesa dei comuni per i servizi sociali e socio-educativi. Nel dettaglio, nel 2022 la spesa sociale complessiva dei Comuni umbri **è stata di 100,7 milioni di euro, ben al di sotto dei 132,3 milioni che si sarebbero raggiunti con un impegno pari alla media italiana**. Se l'Umbria avesse speso come la vicina Toscana, la cifra sarebbe arrivata a 143,6 milioni di euro.

“Questo dato – ha spiegato Bernardoni – non pone solo un tema di equità e giustizia sociale, ma anche di **produttività e competitività del sistema delle imprese**. Per queste ragioni è **prioritario incrementare il livello della spesa sociale** dei comuni umbri, raggiungendo almeno il valore medio nazionale”. Il rappresentante del mondo cooperativo ha proposto che il nuovo **Piano Sociale regionale dell'Umbria**, in fase di elaborazione, fissi un obiettivo chiaro e verificabile: incrementare progressivamente la spesa sociale dei Comuni umbri fino a 150 milioni di euro entro il 2030, definendo traguardi annuali per ogni zona sociale.

“Una rete di servizi sociali poco strutturata – ha concluso il presidente – **scarica il lavoro di cura sulle famiglie, soprattutto sulle donne, riducendo la loro partecipazione al mercato del lavoro** e favorendo occupazioni precarie o part time involontarie. Una maggiore spesa sociale è quindi una leva per la crescita inclusiva e per la competitività del territorio”.

La cooperativa Coing presenta Mopid: tecnologia italiana per la prevenzione incendi e la gestione intelligente dell'energia

24 Ottobre 2025

La cooperativa lucana COING ha presentato una nuova tecnologia italiana per la prevenzione degli incendi boschivi

Matera, 24 ottobre 2025 – L'8 ottobre presso la Casa delle Tecnologie Emergenti di Matera, la cooperativa COING ha illustrato al pubblico il progetto **MOPID** (Monitoraggio Precoce Incendi con Drone), un sistema innovativo che integra droni e sensori IoT su piattaforma **No-Fire** per il **monitoraggio e l'allerta tempestiva degli incendi nelle aree boschive**.

L'esibizione dal vivo ha mostrato come questa soluzione sia in grado di **individuare sul nascere un principio d'incendio**, verificandolo in tempi rapidissimi e allertando immediatamente le autorità competenti. Grazie anche al contributo del centro CTE di Matera, la COING è riuscita a potenziare la piattaforma No-Fire integrando i droni nel flusso operativo: in questo modo si **riducono drasticamente i falsi allarmi** e si ottimizza l'uso delle risorse, fornendo alle squadre di intervento **immagini in tempo reale e dati dal campo**. Il risultato è un modello avanzato di prevenzione incendi che ha entusiasmato istituzioni, esperti e cittadini presenti all'evento.

Oltre alla risposta positiva ottenuta sul fronte della prevenzione incendi, COING sottolinea che questo traguardo tecnologico **deriva da un approccio modulare** adottato dal proprio reparto Ricerca & Sviluppo. "Progettiamo e realizziamo componenti hardware, firmware e software come moduli combinabili, proprio come fossero mattoncini tecnologici", hanno spiegato i **responsabili di COING**. "Questo approccio ci permette di creare soluzioni su misura con grande flessibilità, adattandole rapidamente a esigenze molto diverse tra loro". Questa filosofia progettuale modulare è stata determinante per integrare con successo differenti tecnologie nel progetto MOPID: sensori a terra, intelligenza IoT in cloud e droni autonomi hanno potuto dialogare in un **unico sistema armonico** grazie alla **versatilità** dei moduli sviluppati. Il risultato è una **piattaforma tecnologica aperta e riconfigurabile**, in grado di evolvere nel tempo e di affrontare sfide anche in altri campi.

Non solo incendi: l'esperienza e l'innovazione di COING trovano applicazione anche nel settore dell'**energia**. L'azienda infatti sviluppa soluzioni all'avanguardia per il **monitoraggio, il controllo e la gestione intelligente dell'energia** nelle sue diverse forme. I vari **moduli progettati da COING sono combinabili** per gestire fonti energetiche differenti – dal fotovoltaico all'eolico, fino all'idrogeno – così come l'**energia accumulata** nelle batterie o quella termica, ad esempio sotto forma di acqua calda per uso domestico o industriale. Questa architettura a "blocchi" consente di creare **sistemi personalizzati** capaci di ottimizzare la produzione, lo stoccaggio e l'utilizzo dell'energia in contesti molto eterogenei. Si va dalle piccole realtà off-grid che utilizzano energie rinnovabili, ai grandi impianti industriali o civili che richiedono integrazioni complesse tra diverse fonti: in ogni scenario, i componenti COING possono essere configurati ad hoc, assicurando efficienza e **sostenibilità**.

"La cooperativa COING – ha commentato **Loredana Durante**, responsabile del coordinamento Mezzogiorno di Legacoop Produzione e Servizi – rappresenta **un esempio virtuoso di come**

l'innovazione tecnologica possa nascere e svilupparsi al Sud, valorizzando le competenze territoriali per creare soluzioni capaci di migliorare la vita delle persone e rispondere concretamente a sfide di portata globale. Il progetto MOPID dimostra che la cooperazione può essere motore di innovazione e sviluppo sostenibile, unendo tutela ambientale, ricerca e progresso tecnologico al servizio del bene comune. Eccellenze come COING mostrano come **l'approccio cooperativo** – fondato sulla collaborazione e sulla messa a sistema delle competenze lungo tutte le filiere – **possa essere un attore decisivo per affrontare con successo le nuove sfide** energetiche e tecnologiche e guidare la transizione verso un futuro più sostenibile.”

“Questo risultato dimostra come l'innovazione tecnologica italiana possa fornire risposte concrete a problemi globali”, affermano **i soci della COING**. “Abbiamo creduto nella potenza di un approccio modulare e flessibile: oggi i nostri sistemi proteggono le foreste dagli incendi e allo stesso tempo gestiscono in modo intelligente l'energia pulita. Continueremo a sviluppare nuove soluzioni smart con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e contribuire a un futuro più sostenibile”.

Legacoop Agroalimentare partecipa a Seul all'assemblea dell'Icao

23 Ottobre 2025

Roma, 23 ottobre 2025 – La cooperazione agroalimentare italiana ha portato la propria voce a Seul, dove è in corso **l'assemblea generale dell'ICAO, l'Organizzazione cooperativa agricola internazionale**. A rappresentarla è stata **Ilaria Franchini**, responsabile del settore agroalimentare di **Legacoop Estense** e del settore lattiero-caseario nazionale di **Legacoop Agroalimentare**, unica delegata italiana presente ai lavori, durante i quali si è svolto l'incontro con l'ambasciatrice italiana in Corea del Sud, **Emilia Gatto**.

L'ICAO è una delle otto articolazioni settoriali dell'Alleanza cooperativa Internazionale (Ica) e riunisce le organizzazioni agricole cooperative di 42 Paesi, impegnate nella promozione di uno sviluppo agricolo sostenibile, inclusivo e innovativo. L'assemblea di Seul è culminata nella **sottoscrizione di un documento** che riafferma la centralità dell'agricoltura e l'impegno condiviso della cooperazione globale nel favorire lo sviluppo sostenibile e la tutela delle comunità rurali.

“La cooperazione agricola e agroalimentare ha un ruolo fondamentale nel mondo”, ha dichiarato Franchini. “Garantisce sicurezza alimentare, crescita economica e sostenibilità. E aiuta gli agricoltori ad aggregarsi, migliorare il loro potere contrattuale, ottimizzare i costi, accedere a nuovi mercati e ricevere supporto tecnico”. Inoltre, ha sottolineato Franchini, “la cooperazione svolge un ruolo significativo nel facilitare la transizione verso **pratiche sostenibili**, l'applicazione di tecniche di agricoltura di precisione, la diversificazione delle produzioni per rispondere alle sfide del cambiamento climatico”. “La nostra partecipazione all'assemblea di Seul – ha proseguito – è stata un'occasione importante di allacciare relazioni istituzionali, anche grazie all'incontro con l'ambasciatrice Emilia Gatto, e commerciali”.

“Il mercato coreano è strategico non solo per il settore agroalimentare e il confronto con il loro modello di produzione, distribuzione, logistica e consumo è di sicuro interesse per orientare le politiche commerciali delle nostre imprese”, “il confronto con i rappresentanti di cooperative provenienti da Paesi strategici come Cina, Giappone, Brasile, Turchia e Filippine è di assoluto rilievo non solo per le **relazioni commerciali** tra i Paesi ma anche per la possibilità di **facilitare lo sviluppo di nuovi progetti cooperativi** attraverso partnership e scambio di buone pratiche”, ha concluso la responsabile del settore lattiero-caseario di Legacoop Agroalimentare.

Il settore edile e le sfide del futuro, la Cooperativa Buoizzi festeggia 80 anni

23 Ottobre 2025

Parma, 23 ottobre 2025 – L'Hotel Parma & Congressi ha ospitato il **convegno celebrativo per gli 80 anni della Cooperativa Buoizzi**, fondata nel 1945 a Roccabianca (Parma) da un gruppo di operai e braccianti uniti dalla volontà di costruire un futuro migliore nel difficile dopoguerra. L'evento ha rappresentato un'occasione di grande valore per ripercorrere la storia della Cooperativa e riflettere sulle **prospettive del settore edile**. All'evento hanno partecipato, tra gli altri: **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop Nazionale; **Edwin Ferrari**, presidente di Legacoop Emilia Ovest; **Carlo Bucci**, presidente della sezione costruttori edili UPI.

Nel corso degli anni, la Cooperativa Buoizzi ha realizzato numerose opere pubbliche e private, tra cui scuole, impianti sportivi, strutture sanitarie, edifici residenziali e di edilizia sociale. Ha contribuito alla riqualificazione urbana di quartieri e alla costruzione di edifici sostenibili nel Comune di Parma e in diversi centri della provincia. Particolarmente significativo è stato il suo impegno nel **restauro** e nella **valorizzazione del patrimonio storico-architettonico**, con interventi su edifici d'epoca, chiese e beni culturali come il Palazzo del Governatore, Palazzo San Vitale, Fondazione Monte Parma.

Il convegno si è aperto con il benvenuto e la relazione del presidente **Paolo Franzoni**, seguiti dai saluti istituzionali del sindaco di Parma **Michele Guerra**, del presidente della Provincia **Alessandro Fadda** e del sindaco di Roccabianca **Alessandro Gattara**. A dare voce alla memoria cooperativa è stato l'attore **Carlo Ferrari** dell'associazione Ermo Colle, che ha interpretato il monologo "Una storia di cooperazione", scritto da **Alberto Marchesani** e **Monica Fantini** per Tribucoop.

Il dibattito centrale ha affrontato le sfide attuali e future del settore edile, moderato dal giornalista Marco Balestrazzi di 12TvParma. Sono intervenuti rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni imprenditoriali, tra cui **Chiara Vernizzi** assessora del Comune di Parma; **Andrea Massari**, consigliere regionale; **Massimiliano Manuzzi** di Legacoop Produzione e Servizi; **Michela Allodi**, sezione Costruttori edili UPI, e **Loretta Losi**, presidente ACER, insieme al presidente Franzoni. Tra i temi emersi, la **carenza di manodopera specializzata**, **l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia**, **l'incertezza normativa**, **la transizione ecologica e digitale** e le **difficoltà di accesso al credito**. È stato sottolineato come l'edilizia richieda oggi una visione strategica capace di coniugare esperienza e innovazione, qualità e responsabilità sociale.

L'iniziativa molto partecipata ha rafforzato il legame tra la Cooperativa Buoizzi e il territorio, confermando il suo ruolo di riferimento nel panorama delle costruzioni e il suo impegno verso modelli di sviluppo sostenibili, come i progetti di partenariato pubblico-privato, che rappresentano una delle direttrici strategiche per il futuro.

Pesca sostenibile, Legacoop agroalimentare incontra il mondo cooperativo algerino

22 Ottobre 2025

Roma, 20 ottobre 2025 – Venticinque rappresentanti del **mondo cooperativo algerino**, tra direttori di cooperative, funzionari pubblici, pescatori e operatori del settore ittico, hanno incontrato, il 20 ottobre a Roma, **Legacoop Agroalimentare** per una visita studio in Italia nell'ambito del progetto **"Economie Bleu"**, promosso in collaborazione con **Halieus**, la struttura di Legacoop che si occupa di cooperazione allo sviluppo.

L'iniziativa, che si inserisce nel quadro della cooperazione tra le due sponde del Mediterraneo, prevede, dopo la visita in Algeria dei cooperatori italiani di Legacoop Agroalimentare, un articolato programma di incontri tra Roma, la Romagna e Chioggia (VE), con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze, conoscenze e buone pratiche nel settore della pesca e dell'acquacoltura cooperativa.

"Questo progetto rappresenta un tassello importante nel rafforzamento del dialogo tra la sponda nord e la sponda sud del Mediterraneo", ha spiegato **Cristian Maretti**, presidente di Legacoop Agroalimentare. "Con Economie Bleu vogliamo promuovere una **visione condivisa del mare come spazio di cooperazione, scambio e crescita comune**, in linea con lo spirito dell'**Ocean Pact**, che **riconosce il Mediterraneo come luogo strategico non solo ambientale, ma anche politico, culturale ed economico**. È fondamentale continuare a investire in percorsi di formazione, innovazione e partenariato che valorizzino il ruolo delle cooperative come motore di sviluppo sostenibile nei territori costieri".

Il progetto **"Economie Bleu"** mira a rafforzare le capacità delle organizzazioni cooperative algerine nel settore della pesca, promuovendo modelli di gestione partecipata, sostenibilità ambientale e creazione di filiere locali più resilienti.

Sustainability Award 2025: la cooperativa Itaca premiata nella top 100 ESG e nella top 75 Innovation for sustainability

22 Ottobre 2025

Pordenone, 22 ottobre 2025 – La cooperativa **Itaca** aderente a Legacoop si è classificata nella “**Top 100 ESG Excellence**” e nella “**Top 75 Innovation for Sustainability**” durante l’evento **Sustainability Award 2025**, che si è svolto il 14 ottobre nella sede della Borsa di Milano.

La Top 100 ESG Excellence (Environment, Social, Governance) rappresenta il riconoscimento per le aziende che si sono distinte per la loro **strategia di sostenibilità**. La selezione è stata condotta da un comitato scientifico che ha utilizzato un modello per la valutazione della capacità delle imprese di integrare i fattori **ambientali** (E), **sociali** (S) e di **governance** (G) nelle proprie strategie. A Itaca (che è stata l'**unica cooperativa sociale** premiata), è stato riconosciuto in particolare il **valore sociale**, legato alla cura che ha dei suoi **1.800 lavoratori**.

La Top 75 Innovation for Sustainability si concentra invece sulle aziende che con le loro innovazioni promuovono la **sostenibilità nello sviluppo economico e sociale**, in linea con gli obiettivi del Green Deal Europeo e dell'Agenda 2030. La presenza di Itaca in questa classifica si lega alla sua mission: generare un **impatto positivo e duraturo** sulle comunità e sui territori in cui è impegnata, dimostrando che la **cooperazione sociale** è fondamentale per il futuro sostenibile del Paese.

“La nostra presenza, come unica impresa sociale del terzo settore in due classifiche così rilevanti, attesta che la sostenibilità non è un costo, ma un fattore strategico che crea valore economico e sociale. Continueremo a investire nelle nostre persone, lavoratori, beneficiari e comunità, nell'inclusione e nell'innovazione dei servizi, perché in un'impresa sociale ad alta intensità umana come la nostra, la qualità del lavoro e l'eccellenza ESG sono indissolubilmente legate alla qualità della vita delle nostre comunità”. Così il presidente di Itaca, **Paolo Castagna**.

Borse di studio Camst group per meriti accademici: premiati quest'anno 44 giovani studenti

21 Ottobre 2025

Bologna, 21 ottobre 2025 – Cresce l'impegno di **Camst group**, azienda cooperativa tra le principali in Italia nel settore della **ristorazione** e nel **facility service**, rivolto alla **formazione dei giovani**: l'azienda ha incrementato il numero delle **borse di studio** messe a disposizione, per meriti accademici, dei figli dei dipendenti. Quest'anno **sono 44 i laureati premiati, dieci in più dello scorso anno**: provengono da **20 città italiane** e hanno tutti conseguito la laurea nell'anno accademico 2024-2025, nei tempi previsti da ciascun percorso di studi, con una votazione finale di almeno 110/110 per gli indirizzi umanistici e di almeno 108/110 per gli indirizzi scientifici. **41 dei vincitori** hanno ricevuto un **contributo di 1.000 euro**, e solo **tre hanno ottenuto il premio speciale da 1.500 euro**, avendo dedicato la propria tesi ai temi legati alla sostenibilità.

“Questo progetto rappresenta concretamente il nostro modo di essere **impresa responsabile**: un'azienda che cresce grazie alle persone e che si impegna ogni giorno per generare valore non solo economico, ma anche sociale e umano”, ha dichiarato **Francesco Malaguti**, presidente di Camst group. “Sostenere i giovani e la loro formazione significa investire nel futuro delle nostre comunità”.

Questa iniziativa rappresenta **una delle numerose attività di welfare** che Camst group dedica ai propri dipendenti e alle loro famiglie, in linea con il percorso intrapreso già anni fa e rivolto al conseguimento di un modello di impresa sostenibile che l'azienda ha consolidato con la trasformazione in società benefit e, dal 2025, con il **conseguimento della certificazione B Corp**: un'attestazione oggettiva dell'impegno del gruppo verso una crescita sostenibile, inclusiva e rigenerativa, orientata a generare valore condiviso per le persone, le comunità e l'ambiente.

Per l'edizione di quest'anno, l'azienda ha **istituito un premio Sostenibilità** con un bonus di **500 euro** per le tesi con un focus allineato con i **17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'ONU**. Ad aggiudicarsi il premio Sostenibilità sono stati **Enrico Cicconi** (Roma), **Martina Crepaldi** (Brescia) e **Alessia Marinetti** (Pordenone).

Le borse di studio arrivano in un anno speciale per Camst group: il 2025 segna l'**80° anniversario** della fondazione della cooperativa, un'occasione per riaffermare la propria identità e rinnovare la volontà di contribuire alla trasformazione del sistema economico e sociale in chiave partecipativa e responsabile.

“AI LOGGI – Plurale Conviviale”: la Cooperativa DENSA inaugura un nuovo spazio di comunità e incontro

20 Ottobre 2025

Roma, 20 ottobre 2025 – È stato inaugurato “**AI LOGGI – Plurale Conviviale**”, il nuovo locale della **Cooperativa Densa**, associata a **Legacoop Umbria**, nato nel cuore di un complesso di edilizia pubblica gestito da **Ater** e **Comune di Perugia**.

“Al Loggi” rappresenta l’evoluzione naturale di un percorso iniziato nel **2020**, quando la cooperativa ha iniziato a prendersi cura di alcuni spazi del complesso, trasformandoli progressivamente in un **ecosistema sociale e culturale**. Prima un luogo dedicato a bambini e genitori, poi ampliato con attività per adolescenti, giovani e adulti, fino all’apertura, nel 2023, di un **centro aggregativo**.

La cooperativa – composta da **Chiara, Elisa, Giulia e Stefano** – lavora ogni giorno su percorsi di **contrasto alle povertà educative, sostegno alla genitorialità e rafforzamento delle competenze lavorative femminili e giovanili**. Durante la pandemia, ha mantenuto aperto il presidio di comunità, diventando punto di riferimento per la distribuzione di pacchi solidali e dispositivi digitali per la didattica a distanza, in collaborazione con altre realtà associative del territorio.

“Abbiamo voluto creare una presenza dialogante – hanno raccontato le socie – uno spazio trasparente, aperto al quartiere, dove le grandi vetrate invitano all’incontro. È così che sono nati legami di vicinato, amicizie, scambi quotidiani. Abbiamo ricevuto collaborazione, fiducia, prossimità: valori che oggi si ritrovano anche nel nostro locale”.

Legacoop Agroalimentare: bene il registro dei carbon credit, ora servono finanziamenti per accelerare la decarbonizzazione

20 Ottobre 2025

Roma, 20 ottobre 2025 – Nei giorni scorso è stato firmato dai ministri dell'Agricoltura, **Francesco Lollobrigida**, e dell'Ambiente, **Gilberto Pichetto Fratin**, il decreto interministeriale che istituisce il “registro nazionale dei crediti di carbonio volontari”: un sistema che certifica, assegnando dei **crediti di carbonio**, le imprese che contribuiscono all'**assorbimento di anidride carbonica** attraverso lo sviluppo di progetti che migliorino le **aree boschive** e che saranno controllati con meccanismi trasparenti, per contrastare il fenomeno del “greenwashing”.

Legacoop Agroalimentare ha accolto con grande soddisfazione questa novità, e durante l'evento che si è tenuto a Roma, “**Cooperative forestali, la filiera delle opportunità**”, ha presentato le iniziative della rete delle cooperative forestali e ambientali per la gestione sostenibile dei boschi, la tutela della biodiversità e la generazione di crediti di carbonio certificabili.

Secondo il presidente di Legacoop Agroalimentare, **Cristian Maretti**, oltre alla realizzazione del registro, bisognerebbe realizzare anche un “canale parallelo” per il **finanziamento degli interventi nei boschi**, per accelerare il processo di **decarbonizzazione**.

Per **Patrizio Mecacci**, responsabile del settore forestale di Legacoop Agroalimentare, il **sistema cooperativo** riesce a coniugare tutela ambientale, lavoro stabile nei territori interni e innovazione gestionale, raggiungendo gli obiettivi per la **transizione ecologica**.

Legacoop Agroalimentare ribadisce la propria disponibilità a **collaborare con le istituzioni** per garantire che il sistema dei crediti di carbonio riconosca il contributo concreto delle cooperative che, da anni, curano la manutenzione del territorio, la **prevenzione del dissesto idrogeologico** e la resilienza climatica delle aree rurali e montane.